

Albenga e Pietra, Asl 2 senza medici costretta a chiamare di nuovo i privati

Dopo aver revocato la convenzione con la coop Altavista manca il personale per il pronto soccorso

Mancano medici al Punto di primo intervento di Albenga e al Pronto soccorso di Pietra Ligure: l'azienda sanitaria adesso deve affidarsi ad un altro privato.

Il 25 ottobre l'Asl aveva revocato il contratto con Altavista, cooperativa che si era aggiudicata la gara per fornire all'Asl i medici per riaprire il punto di primo intervento di Albenga e per coprire i turni al Pronto soccorso del Santa Corona. Ma sarebbero stati usati medici specializzati invece di quelli già specializzati in medicina d'urgenza, come previsto dal bando di gara, mentre per il Santa Corona i medici avrebbero fatto turni di oltre 16 ore, consentiti nel settore privato ma non nel pubblico. Così dopo il richiamo alla cooperativa Altavista e una sanzione di 62 mila euro, l'Asl ha revocato l'affidamento. Il 6 ottobre il primario facente funzioni Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Ponente Luca Corti ha chiesto all'azienda di attivare una nuova procedura, in via d'urgenza.

Albenga e Pietra, Asl costretta a un nuovo appalto con i privati

Soluzione d'urgenza dopo la revoca della convenzione alla coop Altavista

ELENAROMANATO

Altro che medici e infermieri dell'Asl. Dopo la revoca della convenzione con la cooperativa di medici privati Altavista in servizio al Punto di primo intervento di Albenga e al Pronto soccorso di Pietra Ligure l'azienda sanitaria deve affidarsi ad un altro privato per coprire le carenze di organico.

Il 25 ottobre l'Asl aveva revocato il contratto con Altavista, cooperativa di Sassuolo che il 30 luglio scorso si era aggiudicata la gara per fornire all'Asl i medici per riaprire il punto di primo intervento di Albenga e per coprire i turni al Pronto soccorso del Santa Corona. Ma dopo pochi mesi di attività sono emersi i primi problemi. Al Ppi di Albenga la cooperativa avrebbe utilizzato medici specializzandi invece di quelli già specializzati in medicina d'urgenza, come era invece previsto dal bando di gara, mentre per il pronto soccorso del Santa Corona i medici avrebbero fatto turni di oltre 16 ore, consentiti nel settore privato ma non nel pubblico per il quale la normativa europea stabilisce turni di 12 ore al massimo (o di 13 ore, ma con una di pausa di un'ora). Così dopo il richiamo alla cooperativa Altavista e una sanzione di 62 mila euro, l'Asl ha revocato l'affidamento, dopo aver ritenuto insufficienti le controdeduzioni del privato in risposta al richiamo.

L'Asl2 si è però ritrovata, ancora una volta, alle prese con la carenza di medici di emergenza urgenza che è quasi impossibile, visto l'organico ridotto, riuscire a coprire con forze interne all'Asl. E così il 6 ottobre il primario facente funzioni Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Ponente Luca Corti ha chiesto all'azienda di attivare una nuova procedura per l'individuazione di un altro soggetto o di fare ricorso all'affidamento diretto, in via d'urgenza, per coprire i



L'ingresso del Punto di primo soccorso ad Albenga

turni diurni al Pronto Soccorso del Santa Corona e al punto di primo intervento ad Albenga. Turni che altrimenti rischierebbero di restare scoperti, finché non uscirà un nuovo bando, in preparazione, o non ci saranno nuove assunzioni di medici tramite concorso. L'Asl si è così rivolta a tre privati chiedendo la disponibilità a coprire, a partire da oggi, un turno di guardia attiva diurna di 12 ore al Pronto soccorso del Santa Corona e ad Albenga. I privati sono: Medical Line Consulting, Medical Service Assistance e Pediacoop Società Cooperativa. Il servizio è stato poi affidato alla Medical Line Consulting di Roma, per una spesa complessiva di 138 mila 600 euro (43 mila quest'anno e 95 mila il prossimo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA